

Q U I N T O .

243

sto; che dovendo la virtù attrattiva esser maggiore, dove maggiore è la densità del mezzo, ivi ancora si trovi esser maggiore la refrazione. Nell'aria, io ripresi a dire, nell'acqua, nel vetro, e in più altri corpi così solidi come fluidi, le virtù refrattive si mantengono nella scala delle densità. Ma da una tal regola bisogna eccettuarne quei mezzi, che hanno dell'oleoso, e sono di lor natura infiammabili. Quantunque di minor densità, sono però dotati di maggior forza e gagliardia nel refrangere; come hanno sperimentato i fisici coll'olio, più valente a torcere i raggi della luce, che non è l'acqua, benchè di essa più leggiere. Oimè! ripigliò la Marchesa: io m'era formata in mente il mio ragguglio delle refrazioni secondo la densità dei mezzi; e con questa eccezione voi venite a turbare il mio concetto, e non poco. Si direbbe veramente, che coteste eccezioni non da altro sono buone, che da guastare. Dove casch'io nel discorso, ne sogliono spuntare il frizzante senza mai contentar coloro, in grazia de' quali vengono fatte: e confessate pure, che nella filoso-

Q 2 fia